

Cannobio – Cannero 16/4/2015

Arriviamo a Luino in auto; oggi è forse la gita più numerosa...siamo circa in 110. All'imbarcadero attendiamo il battello sotto lo sguardo "pensieroso" degli addetti alla navigazione.

Il "Camoscio" ci tragherà sulla parte Nord Occidentale del nostro bellissimo lago Maggiore.

Scendiamo a Cannobio e dopo una breve visita al paese ed alla chiesa parrocchiale di San Vittore, saliamo lungo un sentiero nel bosco e successivamente procediamo su un'antica via lastricata denominata "La via delle genti".

Seguendo questa vecchia mulattiera scopriamo il bellissimo borgo di Carmine Superiore con la famosa chiesa di S. Gottardo, edificata direttamente sulla roccia e decorata con affreschi davvero belli.

Anche questo borgo, come altri che abbiamo visitato nelle gite precedenti, venne colpito dalla peste nel 1630 e la chiesa servì da rifugio per gli appestati.

Anni dopo, la chiesetta dovette essere sterilizzata e uno strato di malta venne gettato sugli affreschi che furono poi riportati all'antico splendore con un accurato restauro.

A Cannero arriviamo scendendo da un sentiero con vista sui ruderi "dei castelli di Cannero", ruderi che sorgono su due isolotti rocciosi vicino alla riva e che sembrano affiorare dall'acqua. Sono i resti della Rocca Vitaliana fatta costruire tra il 1519 e il 1521 da Ludovico Borromeo.

Per la particolare posizione, il clima di questo piccolo paese è più caldo rispetto agli altri paesi lacustri; infatti camelie e rododendri sono fioriti ovunque e le piante di arance, limoni, cedri... caratterizzano la vegetazione mediterranea.

Sulla collina sono edificate ville e antiche case padronali e nel paesino viuzze strette denotano pulizia e rispetto per l'ambiente e per il turista.

Malvolentieri lasciamo questo bellissimo angolo di pace e con il battello rientriamo a Luino.....

Nelle nostre narici, però, è rimasto l'odore del lago....del pesce di lago,di fango e di alga .

Anche oggi la nostra vista è stata ampiamente appagata dai colori dei fiori e dalle belle piante di arance e limoni. Come al solito siamo grati per questa giornata stupenda e ringraziamo Sergio e tutto lo staff organizzativodell'opportunità ricevuta .

Giovanna Ambrosetti





